

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023689

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recipiente

OGTV - Identificazione frammento

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 5

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Casa Alciati

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Verdi, 30

LDCM - Denominazione raccolta Museo Camillo Leone

LDCS - Specifiche Magazzino.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia VC

PRVC - Comune Vercelli

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia palazzo

PRCS - Specifiche Stabile nell'angolo N-E di Piazza Cavour, cantina

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1980

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
----------------------	-----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
------------------	------

DTSF - A	1699
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega padana
-----------------------------	----------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ invetriatura/ modellatura al tornio
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISV - Varie	frammento 1 diametro 9/ frammento 1 spessore minimo 0.5/ frammento 1 spessore massimo 0.8
---------------------	--

MISV - Varie	frammento 2 diametro base 8.8/ frammento 2 spessore minimo 0.4/ frammento 2 spessore massimo 0.8
---------------------	---

MISV - Varie	frammento 3 diametro base 7/ frammento 3 spessore minimo 0.6/ frammento 3 spessore massimo 0.7
---------------------	---

MISV - Varie	frammento 4 larghezza base 7.8/ frammento 4 spessore minimo 0.4/ frammento 4 spessore massimo 0.6
---------------------	--

MISV - Varie	frammento 5 spessore minimo 1/ frammento 5 spessore massimo 2
---------------------	---

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammenti pertinenti sia a forme aperte che a forme chiuse, caratterizzanti da impasto arancio vivo, resistente, contenente rari inclusi quarzosi e micacei. La vetrina, per lo più assai scadente, varia dal giallo-arancio al bruno verdastro; essa è distribuita sui due lati degli oggetti. N. 1: parete e orlo di forma chiusa (olla?), dotata di alto collo che si allarga verso il basso in un ventre tonteggiante. L'orlo è accentuatamente astroflesso. All'esterno, una linea a rilievo sottolinea la parte inferiore del collo e l'inizio del ventre. L'impasto è assai tenero e presenta minutissimi inclusi ferrosi; vetrina marrone chiaro, molto lucente, anche se con tendenza a scrostarsi, soprattutto in corrispondenza del bordo. N. 2: parte del fondo piano di forma chiusa, apoda, panciuta. Probabilmente un boccale. Il fondo risulta molto sottile relativamente alla parete, fortemente svasata. N. 3: frammento del tutto analogo al precedente. N. 4: frammento di difficile interpretazione, suggerisce un aforma parallelepipedica dagli spigoli arrotondati, dotato di fondo piano a pareti rettilinee, orlo ingrossato. CONTINUA IN CAMPO OSS.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche

Stabile angolo N-E di piazza Cavour, cantina, n. 1: unità 14, fase VI; n. 2: unità 13, fase VI; n. 3: unità 14, fase VI; n. 4: unità 70, fase VI; n. 7: fuori strato. I frammenti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo condotta dall'Istituto di Archeologia dell'Università di Torino e diretto dalla Dott.ssa Negro Ponzi Mancini, sul sito della cantina dello stabile al n. 10 di Piazza Cavour di Vercelli. La giacitura, in uno strato di riempimento assai tardo, contenente materiali compresi fra la fine del XV e il XIX secolo, malgrado una netta preponderanza di reperti cinquecenteschi, non autorizza un'attribuzione cronologica precisa. Mancando attualmente seriazioni cronologiche e tipologiche valide per il Piemonte, è necessario far riferimento a studi relativi a regioni limitrofe, quali la Liguria, ove gli studi del Mannoni (T. MANNONI, La ceramica d'uso comune in Liguria prima del secolo XIX (prime notizie per una classificazione), in Atti III Convegno Internazionale della ceramica, Albissola 1970, pp. 297-395), hanno portato ad attribuire l'introduzione del pentolame invetriato sin dal XIV secolo, registrando relativamente ai secoli successivi un aumento della varietà di forme in concomitanza con lo specializzarsi di alcune officine nella produzione di pentolame a basso costo. Nel Cinquecento, sempre in Liguria, la produzione di pentolame semplicemente invetriato viene affiancato e poi man mano sostituita da oggetti ingubbiati e invetriati. Per quanto riguarda il Piemonte, è interessante notare la varietà delle forme delle ceramiche invetriate, come pure gli svariati tentativi di diversificazione mediante sommarie decorazioni. E' possibile che l'invetriatura su entrambi i lati possa avere significato cronologico, riguardare cioè oggetti più tardi che non quelli invetriati su un solo lato, ma per il momento tale fatto non è stato provato stratigraficamente (Torino, Istituto di Archeologia, L. VASCHETTI, Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli, pp. 144-146).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà mista pubblica/privata

CDGS - Indicazione specifica

Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34506

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Vaschetti L.

FNTT - Denominazione

Problemi di stratigrafia urbana: un saggio nel centro storico di Vercelli

FNTD - Data

1980/11/12

FNTF - Foglio/Carta

pp. 144-146

FNTN - Nome archivio

Torino, Istituto di Archeologia

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mannoni T.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	pp. 297-395

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Vaschetti L.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	CONTINUA DAL CAMPO DESO: N. 5: parte del cavetto e del fondo di grande forma aperta (catino?) apodo, a fondo piano, con pareti rettilinee ed evidenti tracce del tornio all'interno. Vetrina densa e lucente, marrone-verdastro, ruvida al tatto.
---------------------------	---